50° ANNIVERSARIO DELL'APERTURA DEL CONCILIO VATICANO II

Concluso a Roma il Convegno internazionale celebrativo promosso dal Coordinamento delle Teologhe Italiane

di Francesca Crea

Partecipanti al Convegno

Sono state giornate di lavoro intenso quelle vissute dai numerosi partecipanti ad uno dei più interessanti Convegni Internazionali promossi per commemorare il 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, che ha segnato un momento particolarmente significativo nella storia dell'intera umanità e specialmente in quella della Chiesa cattolica, soprattutto per la straordinaria rivalutazione del ruolo della donna al proprio interno.

"*Teologhe rileggono il Vaticano II: assumere una storia, preparare il futuro*", questo è stato il tema scelto dal CTI, il Coordinamento delle Teologhe Italiane, per consentire ai teologi di tutto il mondo, impegnati nei diversi ambiti della vita culturale ed ecclesiale, di confrontarsi e stilare un bilancio sul contributo reale dato dalle donne, e da quelle teologhe in particolare, alla Chiesa universale in questi primi cinquanta anni dalla apertura del Concilio Vaticano II.

I lavori, che hanno avuto luogo dal 4 al 6 ottobre scorso presso il Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma, sono stati presenziati da figure di grande rilievo nel panorama teologico ed ecclesiale internazionale, tra cui le italiane Maria Luisa Rigato, teologa biblista, prima studente *donna* immatricolata il 12 ottobre 1965 al Pontificio Istituto Biblico di Roma; Marinella Perroni, teologa biblista ed attuale Presidente del CTI; Cettina Militello, ecclesiologa, liturgista e mariologa; Adriana Valerio, teologa e storica; Renata Bedendo, teologa specializzata in lingua e cultura araba; e poi le note studiose straniere quali Stefanie Knauss, teologa cattolica e anglistica; Hervé Legrand, specializzata in ecclesiologia ed ecumenismo; Mercedes Navarro Puerto, teologa biblista; ed ancora Gerard Mannion, specializzato in Studi Religiosi.

Si è proceduto partendo dal dato storico della presenza nel 1962 di ben ventitré uditrici ufficiali alle sessioni del Concilio Vaticano II, fatto straordinario nella storia della Chiesa.

Le "*madri del Concilio*", come furono affettuosamente denominate, dieci religiose e tredici laiche, presero parte a quella grande assise su convocazione dello stesso Santo Padre Giovanni XXIII, divenendo ufficialmente protagoniste dei risvolti storici di quel grandioso evento.

Cartolina del CTI con le ventitré uditrici al Concilio Vaticano II del Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma,

«*I laici non sono solo uomini, ed è importante riscoprire la bellezza del dono che ogni uomo e ogni donna è per Dio* – ha sottolineato alla presentazione dell'evento il Vescovo di Palestrina, mons. Domenico Sigalini, Presidente della Commissione Episcopale italiana per il laicato – *il laicato non è solo un bacino di collaborazione, ma di persone che devono esercitare la loro corresponsabilità nella missione. La sua prospettiva non è ancora vissuta fino in fondo, ma, come afferma Lumen Gentium* "*I laici devono costruire uno stile di familiarità con i Pastori e aiutarli a leggere il mondo*"».

La rivalutazione della donna all'interno della Chiesa universale emersa dal Concilio Vaticano II ha permesso di far sì che, oggi più che mai, le donne possano dare un apporto essenziale, non certamente per mera rivendicazione, nel fondamentale ruolo di "soggetto capace di ascoltare, vedere, percepire e dire", con il risultato finale del superamento dell'antica contrapposizione tra uomini e donne, per la costruzione di un mondo migliore, attraverso una forte, reciproca collaborazione.

Uno dei più interessanti elementi emersi dal Concilio, come ha ricordato Marinella Perroni, Presidente del CTI, è stato proprio la riscoperta di una soggettualità femminile, laica e religiosa, sempre più piena della consapevolezza delle proprie capacità e del proprio ruolo missionario apostolico, aspetti fortemente esaltati dalle specifiche sollecitazioni presenti in molti documenti conciliari, tra cui, particolarmente, *Sacrosanctum Concilium*, *Gaudium et Spes* e *Apostolicam Actuositatem*.

Proprio per sottolineare queste fondamentali indicazioni del Concilio Vaticano II, il Convegno internazionale del CTI, ha voluto trattare principalmente gli argomenti concernenti le principali trasformazioni avvenute nel mondo in questi ultimi cinquanta anni; ed ancora la soggettualità delle donne nel contesto dei mutamenti socio-strutturali; gli sviluppi ecclesiali ed antropologici prodotti dal documento conciliare *Mulieris Dignitatem*; gli approcci storici, sociologici, giuridici, canonici e pastorali nonché i confronti ecumenici e culturali sviluppati dall'universo femminile.

Padre Notker Wolf, Abate Primate Gran Cancelliere e Marinella Perroni con la medaglia di rappresentanza conferita al CTI dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Il Convegno ha registrato la massiccia presenza di oltre duecento partecipanti, provenienti da tutto il mondo, anche nel giorno conclusivo, quando ha avuto luogo presso l'*Auditorium della Conciliazione* uno spettacolo storico-musicale-poetico, il "*Tantum Aurora Est. Donne, Vaticano II, Futuro*", che ha inteso ritrasmettere ai presenti l'importanza vitale del Concilio Vaticano II per tutto il popolo di Dio, come unicamente costituito da creature battezzate e singolarmente investite da una vivifica missione, attiva e operosa all'interno della Chiesa cattolica universale.

Per consentire l'approfondimento personale di queste e di altre connesse tematiche, il Coordinamento delle Teologhe Italiane, nello spirito di un sempre maggiore impegno nazionale ed internazionale, ha inteso offrire un ulteriore contributo storico e teologico con la pubblicazione di due significativi volumi, "*Tantum Aurora Est. Donne e Concilio Vaticano II*" e "*Madri del Concilio. Ventitré donne al Vaticano II*", rappresentando i volti di quelle donne, scelte secondo criteri di rappresentatività internazionale, che, per la prima volta nella storia della Chiesa cattolica, hanno preso parte ad alcune importanti sessioni conciliari.

Esse, pur nel rispetto dell'indicazione del non intervento verbale nelle assemblee generali, hanno saputo, comunque, trovare le occasioni giuste per esternare il proprio pensiero nel modo più efficace, facendo risultare, così, la loro partecipazione tutt'altro che simbolica. Questa presenza viva e significativa ha lasciato, infatti, segni tangibili negli stessi documenti conciliari, contribuendo, da allora, in modo concreto a rendere tutte le donne protagoniste sempre più attive all'interno della vita della Chiesa e, in generale, della storia dell'intera umanità.

francesca.crea@virgilio.it

DIBATTITO l'acisos news

PERIODICO MENSILE

Direttore responsabile:

Francesco Gangemi

Redazione e amministrazione

Via S. Caterina, 38 - 89121 Reggio Calabria

Cell. 3398425507 - Tel. e fax 0965.45079

E-mail: dibattitonews@tiscali.it

Foto a cura di **Carmelo De Lorenzo**

Stampa

Centro Stampa FINEDIT

Via Rossini, 2

87040 Castrolibero (Cosenza)

Tel. 0984.852828

La Direzione precisa e conferma che per tutti i lavori pervenuti, pubblicati e non, non è dovuto alcun compenso. Il materiale, compresa documentazione fotografica o altro, non saranno restituiti